Catanzaro, due denunciati, rubano il “bottino” delle slot-machine presi dalla Polizia

Data: 7 febbraio 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO 2 LUGLIO- Provenienti dalla Campania, due soggetti per delinquere si sono recati *in trasferta*a Lamezia Terme, prendendo di mira delle slot-machine per poi sparire con il loro “bottino”. Ma personale del Commissariato di P.S. e dell’Unità di P.G. della Sottosezione Autostradale di Lamezia Terme, dopo averli individuati li ha denunciati all’Autorità Giudiziaria per il reato di truffa in concorso.

La segnalazione è giunta ad un poliziotto della Polstrada: in un esercizio commerciale nei pressi della stazione ferroviaria di Lamezia Terme Nicastro due persone, con fare sospetto, stavano giocando *armeggiando* alle slot-machine.
Avevano realizzato delle cospicue vincite e, accortisi di essere stati notati dagli astanti nel locale, si erano allontanati a piedi dirigendosi verso il centro, lasciando l’autovettura, una Volkswagen Golf, posteggiata difronte allo stesso locale.

Gli Agenti della Polstrada giunti tempestivamente sul posto, tramite la targa della Golf risalivano al proprietario, P.F. di 48 anni, pluripregiudicato e condannato per reati specifici e reati in genere. Sospettando che i due soggetti avessero utilizzato metodi truffaldini per svuotare le casse delle slot-machine, dopo aver chiesto la collaborazione del Commissariato di P.S., bloccavano la Golf facendo

posizionare un veicolo per impedirne l'uscita dal parcheggio.

Visionate le immagini del circuito di videosorveglianza si rilevavano le connotazioni e l'abbigliamento dei due malfattori ed iniziavano le ricerche per rintracciarli.

Dopo circa un'ora giungeva un ragazzo vicino alla Golf, accortosi che era bloccata da altro veicolo, in modo molto agitato si sedeva ad uno dei tavolini all'esterno di un locale difronte a dove era posteggiata la Golf, ed insistentemente telefonava e inviava messaggi per comunicare l'impossibilità di riprendere l'autovettura.

Di lì a mezz'ora, ecco avvicinarsi il *complice*che accortosi della presenza della Polizia si allontanava con passo veloce dal luogo, ma dopo pochi minuti veniva individuato e bloccato dagli Agenti. Al contempo altri Agenti identificavano il ragazzo, M.A. appena diciottenne.

Entrambi venivano condotti negli Uffici del Commissariato di P.S. lametino.

Sottoposti a perquisizione personale, su P.F. sono stati rinvenuti 1.850,00 euro in contanti che sono stati posti in sequestro.
Dopo le verifiche contabili, i proprietari delle slot-machine confermavano ammanchi da ben cinque di queste per un importo complessivo di 894,00 euro.

Non si esclude che la restante somma trovata indosso a P.F. sia provento di altre truffe poste in essere nella stessa giornata o il giorno precedente a danno di altri esercizi commerciali, considerato anche che il 48enne risulta denunciato ed arrestato per fatti analoghi.

Dalla ricostruzione dei fatti, l'uomo era in Lamezia Terme dal giorno prima insieme al 18enne con ruolo di *palo*. Come confermato dai filmati, i due con abilità nel realizzare la truffa cercavano di posizionarsi in modo tale da ostacolare le riprese delle telecamere di sorveglianza per coprire le modalità fraudolente delle loro vincite: veniva utilizzato un sottile oggetto in ferro che introdotto nella gettoniera della slot-machine ne alterava il funzionamento permettendo con una sola moneta di effettuare giocate in ripetizione. La moneta inserita rimaneva bloccata ma ad ogni giocata la macchina restituiva le giocate.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/catanzaro-denunciati-dalla-polizia-due-uomini-responsabili-del-reato-di-truffa-concorso/114697